

FINANZA E SHIPPING: PARLA IL PARTNER DEL FONDO PILLARSTONE

«Così siamo riusciti a salvare Premuda»

Bonaldo Gregori: «Oggi possiamo scrollarci di dosso l'immagine degli invasori»

IL COLLOQUIO

dal nostro inviato

ALBERTO QUARATI

PORTO CERVO. «Quando siamo entrati in Premuda, la compagnia aveva debiti verso più di 15 differenti istituti bancari nazionali e internazionali, da tre anni e mezzo non si riusciva a trovare un accordo sul rilancio, e intanto le navi venivano vendute per poter creare la liquidità sufficiente per poter portare avanti le discussioni sulla ristrutturazione». Gaudenzio Bonaldo Gregori è partner di Pillarstone, il fondo di private equity sostenuto da Kkr specializzato in ristrutturazioni aziendali, che dal 2016 è entrato anche nell'industria marittima italiana, a partire proprio dalle operazioni su Premuda e in seguito Rbd Armatori. «Noi abbiamo comprato la maggioranza del credito di Premuda da Intesa e Unicredit, e poi anche da Carige e Bper, abbiamo trovato l'accordo sulla ristrutturazione del debito in tre mesi e mezzo: la società aveva un patrimonio netto negativo di 90 milioni, l'abbiamo ricapitalizzata e delistata. Oltre ad aver fornito liquidità alla compagnia per circa 50 milioni di dollari».

Pillarstone è diventata



azionista al 100% di Premuda nell'aprile dello scorso anno, e ora Bonaldo Gregori può tirare le prime somme dell'operazione, sia per spiegarne gli obiettivi, sia «per scrollarci quell'immagine di "invasori barbari" che ci è stata un po' cucita addosso. Certo, scherza il finanziere, non aiuta che proprio il fondo Kkr e la sua operazione su Nabisco ispirano il film "Barbarians at the gate" sul rampatismo dei fondi negli Ottanta, «ma da allora molte cose sono cambiate». Esistono, e si sono verificate

recentemente, operazioni speculative di hedge fund che sono entrati per breve tempo in compagnie di navigazione, circa tre anni, e sono uscite in un'ottica di liquidazione, dissolvendo la flotta. «Ma gli obiettivi di un fondo di turnaround come Pillarstone sono differenti - spiega Bonaldo Gregori, ospite dell'assemblea di Federagenti -. Si tratta di un capitale paziente, che ragiona nel medio termine, in maniera flessibile. Investendo nuova finanza direttamente nella società di turnaround

ALTRI DOSSIER APERTI

Premuda è un'azienda di eccellenza, ma ci sono piccole e piccolissime compagnie che teniamo sotto osservazione. E vogliamo fare queste operazioni proprio mantenendone l'identità italiana

G. BONALDO GREGORI
Pillarstone

industriale e non per cercare veloci speculazioni finanziarie. L'obiettivo è certamente l'uscita dall'azienda dopo un certo numero di anni, dopo aver realizzato valore dall'implementazione del turnaround data dal recupero di competitività di quella stessa società. Premuda - spiega ancora Bonaldo Gregori - era una compagnia che era arrivata a gestire una flotta di 20-25 navi, dopo le cessioni degli ultimi anni è scesa a 13 unità in gestione. La divisione in maggiore sofferenza era quella del

carico secco, che era gestita a Londra in outsourcing per la gestione operativa. Abbiamo riportato a Genova quell'attività, facendo leva sulle risorse e competenze esistenti, rafforzandole e consolidandole, con il focus sul know how esistente in Italia e continueremo a supportare questa strategia: puntiamo a far crescere la flotta di multipli nel numero di navi esistenti, ci stiamo guardando intorno e abbiamo già valutato varie opportunità. Premuda è un'azienda di eccellenza e ci sono piccole e piccolissime compagnie che teniamo sotto osservazione. E vogliamo fare queste operazioni proprio mantenendo l'identità italiana delle compagnie».

È noto che dopo la crisi economica, le banche abbiano progressivamente ridotto l'esposizione verso lo shipping sotto il peso di vecchie sofferenze e delle imposizioni del regolatore sempre più stringenti per evitarne di nuove. Questo ha favorito "il cambio di paradigma" più volte richiamato da Bonaldo Gregori: cioè l'affacciarsi di nuovi soggetti in grado di finanziare le imprese, alternativi e complementari al classico prestito bancario come ad esempio quotazioni, obbligazioni e appunto i fondi.

quarati@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASSOCIAZIONI



Gian Enzo Duci (Federagenti)

Altri due anni al vertice di Federagenti per Duci

PORTO CERVO. Gian Enzo Duci, 44 anni, è stato confermato per altri due anni alla presidenza della Federagenti, la federazione tra le associazioni degli agenti e dei mediatori marittimi italiani. Amministratore delegato del gruppo Esa, delle agenzie Enterprise Shipping Agency di Genova e della Norbulk Enterprise Ship Management, Duci è anche consigliere di reggenza della Banca d'Italia e docente alla facoltà di Economia dell'Università di Genova. L'imprenditore è alla guida di Federagenti dal 2016, dopo aver guidato nei quattro anni precedenti Asagenti, l'associazione genovese di categoria. Ideatore della Genoa Shipping Week e presidente del teatro Stabile di Genova, Duci ricopre e ha ricoperto in passato per la categoria degli agenti marittimi importanti cariche a livello europeo e mondiale. Da dicembre 2017 è coordinatore della Confmare.

A2A Energia è sempre con te.
Anche quando lavori.

Siamo la compagnia di milioni di italiani: quelli che scelgono fiducia, convenienza e innovazione. Vieni a scoprire con noi i vantaggi del mercato libero.

A2A Energia. Ogni giorno per te luce, gas e servizi.

 **a2a**
energia

800.199.955
a2aenergia.eu

Ascolta un amico